



La strage invisibile



Fuorisalone e fuori casa

È un uomo, si chiama Amed, ha circa 47 anni, vive a Milano ed è una persona senza dimora. Questo è l'identikit di chi - più di una persona al giorno - è morto da solo, sulle nostre strade, nel 2023.

L'hanno chiamata la "strage invisibile": l'anno scorso la fio.PSD nel suo report annuale ha contato 415 decessi, il 21% in Lombardia, 6 su 10 in una grande città come la nostra, che spesso preferisce nascondere la sua "polvere" sotto il tappeto di una nuova "settimana" o di un nuovo grande evento.

Anche per questo, come raccontiamo a pagina 2, Cena dell'Amicizia quest'anno ha deciso di partecipare al Fuorisalone, con un progetto importante, l' "Atlante dell'accoglienza": per rendere visibile a tutti la Milano delle Persone senza dimora e della solidarietà, per salutare la nascita di un design sociale e imparare a progettare una città più vivibile, accessibile, con uno skyline inclusivo, da cui nessuno possa restare "fuori".

È quello che facciamo tutti i giorni, ridisegnando insieme ai nostri Ospiti una vita nuova: e se ci sarete vicino avremo la mano più ferma.

Grazie per il vostro sostegno!

Il Presidente Marco Petrelli



Inquadra il QRCode
per vedere il nostro sito
e le ultime novità

Cena ha portato la solidarietà al Fuorisalone Atlante dell'accoglienza e design solidale alla Milano Design Week



Da mercoledì 17 a domenica 21 aprile il nostro spazio espositivo di via Bezecca 4 è stato aperto al pubblico in occasione del Fuorisalone e ha offerto ai visitatori:

- **Un'introduzione al fenomeno**, spesso sconosciuto o ignorato, dell'emarginazione e della grave povertà a Milano;
- **L'Atlante dell'Accoglienza**. Su uno Skyline di Milano abbiamo posizionato l'offerta di varie tipologie di sostegno disponibili in città (dormitori, mense, centri di accoglienza di vario livello, docce,...) tra cui, ma non solo, quelle di Cena dell'Amicizia;
- **Il contributo di alcuni giovani designer** che hanno proposto progetti di design solidale, prototipi e sketch di oggetti originali di design pertinenti al tema dedicati a persone che vivono in strada o in difficoltà.

Il contesto è stato arricchito dalla colonna sonora realizzata dal giovane musicista Antonio Orio con una campionatura di suoni urbani che ha fatto da ambient sound all'installazione.

Abbiamo voluto, con questo evento, non solo sensibilizzare il pubblico ma anche stimolare il mondo del design e i suoi attori a un approccio etico, attento alla fragilità e all'accessibilità, alla diversità di culture, generi, etnie e abilità, oltre all'uso di materiali riciclati, di processi produttivi efficienti e prodotti a lunga durata, in linea con il tema "Materia Natura" del Fuorisalone 2024. I designer hanno infatti una responsabilità sociale nel plasmare opinioni e comportamenti e il design può risolvere problemi reali e migliorare la qualità della vita, svolgendo un ruolo significativo nella promozione della sostenibilità sociale e ambientale.

Inoltre, giovedì 18 aprile alle ore 18.30 c'è stata la presentazione del nostro libro "Se i miei piedi potessero parlare. La storia vera di un vero barbone", con l'autrice Cornelia Pelletta e il giornalista Massimo Acanfora, autore di "Milano. La guida ecologica, sostenibile e solidale".

Lamberto Bertolé, assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano, che patrocina l'iniziativa, ha visitato l'installazione e ha affermato: "Milano ha una grande tradizione di solidarietà e raccontare le storie dei protagonisti in occasione di

importanti manifestazioni come il Fuorisalone è un'opportunità per coinvolgere, e magari ispirare, cittadini e cittadine, spronandoli a conoscere la rete cittadina che Milano – attraverso le sue istituzioni, il tessuto sociale e la generosità di tante e tanti milanesi - ha saputo costruire per aiutare le persone più vulnerabili a uscire da una condizione di fragilità che non deve mai diventare cronica".

Per il numeroso pubblico che è passato dal nostro spazio, l'evento è stata anche occasione di incontro con volontari e



operatori di Cena dell'Amicizia e di scoperta di una città differente e del fenomeno, spesso sconosciuto o ignorato, della grave emarginazione e della povertà a Milano. In distribuzione un vademecum per sapere a chi rivolgersi per diventare volontari o quali numeri chiamare in caso di bisogno di sostegno o di aiuto.

Curatori dell'evento Lorenzo Morganti, architetto e docente al Politecnico di Milano e al MFI Milano Fashion Institute e Barbara Pietrasanta, artista, communication designer e docente di Communication Design al PoliDesign, MFI e in altre istituzioni culturali.



Relazione di Missione 2023

Il 23 aprile scorso si è tenuta l'annuale Assemblea dei Soci che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2023. I temi rilevanti dell'ultimo anno sono stati molti: qui di seguito qualche spunto e dettaglio su quelli più significativi e sull'attività dei nostri Centri.

Temi rilevanti e dati di bilancio



Rapporto con il Comune di Milano: All'inizio dell'anno abbiamo partecipato al nuovo bando per la Residenza Sociale Temporanea, diverso da tutti i precedenti degli ultimi 9 anni; si è trattato infatti di un Bando di accreditamento, grazie al quale siamo entrati a far parte di due elenchi di Enti ai quali il Comune di Milano può inviare persone da accogliere; il principale cambiamento consiste nell'esserci accreditati come Ente singolo e non in ATI come in precedenza, con un significativo alleggerimento dell'impegno burocratico.

Organizzazione dei centri: Abbiamo dovuto gestire varie assenze - per malattia, maternità e dimissioni - del personale al Centro di Accoglienza Clemente Papi. Andrea Gazziero ha lavorato in dettaglio per identificare soluzioni che si sono rivelate efficaci anche grazie alla disponibilità e professionalità di tutti gli operatori presenti e alla collaborazione dei volontari. Abbiamo inserito due nuove operatrici nell'organizzazione - Isabella Cappé e Sara Clemente - che stanno gradualmente consolidando la propria esperienza con soddisfazione di tutti.

Volontariato: I volontari sono fondamentali per la nostra Associazione e possiamo contare su un gruppo di fedeli, di tutte le età, che ci accompagnano con passione, creatività ed energia. A loro va un grazie collettivo. Anche nel 2023 abbiamo organizzato una giornata dedicata alla riflessione tra i volontari che è stata arricchita da un intervento molto interessante di Don Virginio Colmegna. Il 2023 ha poi visto la partenza di un ciclo di formazione, conclusosi a gennaio 2024, che ha riscosso molto interesse da parte di chi lo ha seguito e che sarà riproposto in futuro diventando obbligatorio per i nuovi volontari. L'intensità dell'operato dei volontari è stata sostanzialmente stabile e di grande impatto arrivando anche nel 2023 a circa 10.000 ore erogate nel corso dell'anno.

Raccolta fondi e comunicazione: Il 2023 ha visto un'accelerazione delle attività, per esempio con la ripresa del Torneo di Burraco, assente nel nostro calendario da prima del Covid, e con una bellissima mostra fotografica tenutasi all'Umanitaria nel mese di maggio. Non sono mancati concerti, cabaret e campagne social, tra cui spicca quella in corrispondenza della Giornata della Lotta alla Povertà del 17 ottobre, dove molti amici di Cena dell'Amicizia "ci hanno messo la faccia" raggiungendo tante nuove persone che non ci conoscevano. Si sottolinea come tutte le attività di raccolta fondi si realizzino anche con il contributo di amici e volontari dai profili più disparati. A tutti va il nostro caloroso ringraziamento.

Progetti: Nel 2023 è stato completato il progetto "In Salute" mentre in ottobre abbiamo lanciato il progetto "Laboratori in Movimento", finanziato dalla Regione Lombardia, che prevede un percorso di attività di più centri diurni milanesi intorno a discipline che vanno dall'arteterapia alla educazione finanziaria fino ad altre attività manuali. Il progetto si svolge su un orizzonte di due anni e quindi sarà principalmente di competenza degli anni 2024 e 2025.

Composizione del Consiglio Direttivo: Il 2023 ha visto un parziale ricambio del Consiglio Direttivo, con la nomina di Marco Petrelli a presidente, Giorgio Trojsi a vicepresidente e l'arrivo di 4 nuovi consiglieri: Francesca Cavola, Giulia Russo, Roberto Farina e Stefano Clerici, con profili e fasce di età diversi tra di loro, cosa che ha arricchito l'organo con nuove esperienze e competenze.

La Presidente uscente, Carlucchia Gussoni, rimane molto attiva come volontaria e membro del Consiglio Direttivo.

Sedi dell'Associazione: Il 2024 vede in scadenza l'affitto di Via Val di Bondo e dello spazio di Via Bezzecca. Per entrambi abbiamo cominciato a muoverci per ottenerne il rinnovo nonostante, per quanto riguarda Val di Bondo, si constati un certo grado di obsolescenza che comporterà significativi interventi di manutenzione. In parallelo, abbiamo formato un gruppo di lavoro che elabora varie idee per una nuova sede. Questo è un progetto di lungo periodo, strategico per consolidare la nostra attività. Ma le nostre esigenze sono tante e i costi che dovremmo affrontare sono troppo rilevanti per il nostro bilancio. La ricerca di partner che ci accompagnino su questo progetto, a partire dal Comune di Milano, è in corso.

Situazione economica: Anche nel 2023 siamo riusciti a mantenere un sostanziale pareggio tra costi e ricavi. Questo

risultato è il frutto di convenzioni in crescita con il Comune, di un buon ritorno dalle attività di raccolta fondi e di un'attenzione continua ai costi ordinari e straordinari. Il budget 2024 mostra un piccolo disavanzo, frutto di previsioni relativamente conservative.

Oneri: Nel 2023 i nostri costi sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Osserviamo una riduzione importante sul costo del personale, dovuto all'uscita di una dipendente storica dopo qualche anno di aspettativa, compensato da una crescita degli ammortamenti e dei budget per la raccolta fondi (servizi e materiali).

Proventi: I contributi da enti pubblici crescono ancora sulla base di una massimizzazione delle presenze di ospiti convenzionati nei nostri centri. La raccolta fondi "ordinaria" cresce di € 12.000 grazie ad una maggior proposta di iniziative e all'aumento degli incassi con il Cioccolato dell'Amicizia, che nell'insieme compensano un lascito molto importante registrato nel 2022.

Risultato netto: L'avanzo del 2023 è stato di circa € 10.000, ben superiore al budget che prevedeva un disavanzo di circa € 7.000.

Attività dei Centri



Centro di accoglienza Clemente Papi: Durante il 2023 il numero dei posti occupati è ritornato ad essere a pieno regime, concludendo di fatto il periodo di emergenza da coronavirus iniziato nel 2020.

Il clima fra gli Ospiti è stato positivo per tutto l'anno. Come sempre le dinamiche più critiche sono servite ad alcuni Ospiti a sperimentarsi nella relazione con gli altri, portando nella maggior parte dei casi a una mediazione e ad una crescita personale. In alcuni la convivenza in un ambito comunitario ha fatto emergere difficoltà personali su cui è importante lavorare, anche attraverso la relazione educativa instauratasi. I volontari presenti nel weekend e durante i turni serali hanno garantito con continuità la copertura dei turni, permettendo anche durante le festività e i periodi di freddo di poter tenere aperta la comunità h24.

L'attività di Segretariato Sociale si è sviluppata nel seguire gli iter sanitari, amministrativi e legali dei nostri Ospiti dei vari Servizi. In particolare abbiamo seguito tutto l'iter per la presentazione di alcune domande di invalidità o di aggravamento.

Quest'anno sono usciti due bandi per l'assegnazione della casa popolare con il conseguente impegnativo carico di lavoro per i nostri operatori che hanno impostato ben 21 domande. Nel 2023 si è purtroppo registrata una sola assegnazione di casa popolare ad un nostro Ospite. Abbiamo anche seguito 5 persone per l'ottenimento di una residenza fittizia, interna presso la sede di via Val di Bondo o esterna presso i vari Municipi della città.

Alloggio in condivisione Casa di Alessia Il 2023 ha visto la dimissione di un Ospite che, anche grazie al nostro sostegno e appoggio, ha maturato e realizzato il progetto di andare a convivere con la sua compagna. Data la sua passione per il verde e i buoni rapporti intrattenuti con lui, in primavera tornerà da noi come volontario per aiutarci a tenere in ordine il giardino.

Al suo posto è entrato un giovane Ospite proveniente dal Centro di Accoglienza Clemente Papi che dopo aver ottenuto un contratto di lavoro a tempo indeterminato ci è sembrato potesse procedere nel suo percorso sperimentandosi in una situazione di maggior autonomia.

Il clima fra gli Ospiti di Casa di Alessia non è facile e ha richiesto da parte degli operatori un presidio costante delle dinamiche relazionali tra gli Ospiti sia in ambito femminile che maschile, ma è difficile creare spirito di condivisione e di solidarietà. Prevalde una propensione all'individualità che limita la disponibilità a "fare squadra" nella gestione delle attività all'interno della casa.

Operatori e volontari stanno cercando di coinvolgere gli Ospiti in iniziative quali uscite, cene insieme, possibilità di partecipazione ad eventi, nella speranza di superare le difficoltà comunicative tra loro.

Alloggi di Terza Accoglienza Nel 2023 sono stati 22 gli alloggi disponibili (che hanno registrato un'occupazione pari al 98% (ossia 259 mesi su 264). Anche il 2023 è stato un anno dinamico dal punto di vista delle dimissioni e degli ingressi di Ospiti negli alloggi, infatti, abbiamo avuto 3 dimissioni e 3 nuovi ingressi. Tutte e tre gli Ospiti dimessi si sono organizzati in maniera autonoma per trovare una sistemazione, fatto insolito perché solitamente i nostri Ospiti escono per assegnazione di alloggio popolare. Il tema della casa per i giovani ragazzi stranieri è molto attuale e a nostro avviso rappresenta una vera emergenza in quanto molti ragazzi arrivati in Italia ancora minorenni fanno degli ottimi percorsi di integrazione, frequentano la scuola conseguendo la terza media, imparano la lingua, fanno stage per imparare un mestiere, ma appena maggiorenni devono essere dimessi dalle organizzazioni che li hanno seguiti e per loro il rischio di perdersi è altissimo soprattutto se restano senza casa. Un'attività che vede i nostri operatori impegnati, quasi quotidianamente, riguarda il rapporto tra i cittadini e la burocrazia, con iter sempre più complessi che richiedono competenze che i nostri ospiti italiani e ancor di più stranieri non hanno.

Attività estiva: vacanze a Clusone Anche nel 2023 abbiamo trascorso le vacanze con gli Ospiti a Clusone, nella stessa casa molto ampia e confortevole dello scorso anno. Una soluzione che si è rivelata ottimale oltre che funzionale alle esigenze di un gruppo

di adulti con delle compromissioni fisiche. In media abbiamo registrato 23 presenze giornaliere. Si auspica per il 2024 una maggiore presenza di volontari.

Attività di formazione e tirocini sviluppata da Cena Come si evince da quanto scritto nella sezione relativa alle attività del Centro Diurno, nel 2023 è continuata la collaborazione con le due più importanti Università milanesi, Cattolica e Statale, attraverso l'attivazione di tirocini e occasioni di collaborazione e integrazione su tematiche educative e sociali.

Tre operatori di Cena hanno preso parte ad una tre giorni formativa organizzata da Fio.PSD a Roma, molto interessante anche per lo scambio con le altre numerose realtà nazionali partecipanti.

Da ultimo ma non meno importante, è proseguito il percorso di supervisione per gli operatori condotto dal dott. Taidelli.

La Cena del Martedì Durante l'anno 2023 ha avuto una decina di nuovi ingressi, ospitando complessivamente circa sessanta Ospiti rimasti costanti nell'arco dell'anno, con un picco di frequenza nei mesi di ottobre, novembre, dicembre e gennaio.

Si conferma la condizione degli Ospiti che arrivano alla Cena del Martedì e che soffrono di solitudine, povertà, problemi psichici e dipendenze, con problematiche varie (dalla mancanza di residenza, documenti e alloggio, disoccupazione o sottoccupazione, oppure hanno un reddito insufficiente o addirittura inesistente).

Notiamo sul 2023 una differenziazione nell'età dei nuovi arrivati. Abbiamo avuto nuovi ingressi di uomini giovani under 50 che ormai da diversi mesi sono abitualmente accolti il Martedì. La maggior parte della popolazione ha comunque una soglia di età intorno ai 60 anni.

Numerosi sono stati gli esempi di supporto e aiuto dei volontari che si sono messi a disposizione degli Ospiti anche durante la settimana per diversi tipi di attività: dal trasloco di mobili e arredi, alla revisione del CV o al supporto in procedure informatiche, consulenze legali, applicazioni a bandi o sussidi del Comune di Milano, gestione delle relazioni con i servizi sociali e gli enti di assistenza fiscale (CAF).

Sempre importante il contatto telefonico con i nostri Ospiti sia quelli che attualmente vengono a Cena sia chi magari ha sospeso o smesso a causa di cambi di situazioni contingenti (ad esempio l'assegnazione della casa popolare lontano dalla sede di Via Lattanzio o il dormitorio che ha l'orario di chiusura presto). Questi momenti di condivisione e chiacchiere estendono la mission di Cena fuori dai tavoli del martedì, offrendo supporto e compagnia ai nostri Ospiti.

Attività del Centro Diurno Ermanno Azzali Il nostro centro diurno oltre ad essere una struttura progettata per fornire sostegno e servizi di base a persone multiproblematiche senza dimora o in precarietà abitativa, con disagio psicologico e/o sociale, è sempre più connotato come uno spazio sicuro e accogliente dove le persone possono ricevere assistenza e accedere a risorse essenziali per la riacquisizione del loro benessere nella prospettiva di un cambiamento e di una adeguata inclusione sociale.

Oltre ai laboratori già in essere da tempo (orticoltura, cartongaggio e origami, falegnameria, cucito, gestione del Centro (lavanderia, pulizie, cucina) sono stati organizzati:

- **Laboratorio di Sviluppo Personale:** "Capire sé stessi per comprendere gli altri che ha coinvolto i nostri Ospiti in un lavoro sul linguaggio e l'arte di comunicare attraverso l'utilizzo di giochi di società;

- **Laboratorio di Musicoterapia:** "Partiamo dalla musica per capire le emozioni". Una serie di incontri di musicoterapia per esplorare insieme i temi della musica, i grandi compositori e le emozioni che loro volevano comunicare in chi ascoltava le loro melodie. A conclusione degli incontri siamo andati tutti a vedere Il lago dei cigni all'Arcimboldi di Milano.

- **Laboratori in Movimento:** "Arteterapia e Laboratori in Movimento" all'interno e all'esterno del nostro Centro Diurno (scambi culturali in partnership con altri centri diurni di altre associazioni - progetto Regione Lombardia) iniziato con la creazione di un Laboratorio di Arteterapia che attraversa con l'arte il tema della Narrazione: opere di grandi autori, fototerapia, carte geografiche, visite a grandi Mostre presenti nel territorio (Wildlife Photographer of the Year) diventano tutti spunti per riflettere insieme su temi personali e globali.

- **Laboratorio di Cucina "Assaggiamo l'Altro":** insieme ai volontari il saper cucinare è diventata attività che promuove lo scambio delle culture in cucina.

Puoi trovare la versione integrale della Relazione di Missione sul sito <https://www.cenadellamicizia.it/bilancio/>



Prodotti fatti dagli ospiti per gli ospiti



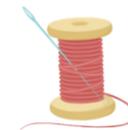
Il nostro Centro Diurno è un servizio integrato con attività che hanno l'obiettivo di accompagnare le persone che lo frequentano al recupero delle loro competenze relazionali, sociali e lavorative.

Fatti dagli ospiti Laboratori di cartongaggio, sartoria e falegnameria danno vita a oggetti che proponiamo in vendita. **Fatti per gli ospiti** Il ricavato viene redistribuito tra i partecipanti al Centro Diurno perché il lavoro va retribuito.



Dove puoi acquistarli: online nel nostro sito. Consigliamo una consultazione costante perché la produzione cambia continuamente in quanto si tratta di pezzi realizzati a mano e spesso unici.

Come puoi aiutarci: Organizza un banchetto a casa tua, e fai conoscere Cena dell'Amicizia ai tuoi amici. Un invito per un tè, la visione di un film oppure una partita a carte... di occasioni per stare insieme ce ne sono tantissime e noi ti offriamo di aggiungere *solidarietà*. Naturalmente sarà nostra cura scegliere insieme a te gli oggetti che preferisci, organizzare il trasporto e fornirti tutti i dettagli necessari.



Contatti: se desideri approfondire la proposta contatta Eleonora, educatrice responsabile del Centro Diurno, scrivendo a centro.diurno@cenadellamicizia.it o telefonando la mattina al 02-33220600.



UNA DOMANDA AL NOTAIO

Assicurazione sulla vita e testamento

La polizza vita è un contratto di assicurazione sulla vita e, nella sua forma più comune, prevede che il beneficiario sia un soggetto differente rispetto al contraente della polizza stessa, con lo scopo di tutelarla in caso di morte dell'assicurato.

Chi può essere il beneficiario di una polizza vita? Il contraente può nominare in totale libertà, indipendentemente dall'asse ereditario e dalla composizione familiare, il beneficiario di una polizza vita: è possibile, quindi, indicare un amico, un convivente, una società o anche un ente non profit come Cena dell'Amicizia, per sostenere una causa che sta a cuore del contraente come la lotta alla povertà estrema. È una forma di sostegno sempre più diffusa, un gesto estremamente semplice che non prevede alcun vincolo ed è modificabile in qualsiasi momento.

È necessario inserire la polizza vita nel testamento? No. Essendo un contratto tra l'Istituto Bancario o la Compagnia Assicuratrice e il contraente, quest'ultimo non ha alcun obbligo di inserire la polizza all'interno del proprio testamento perché essa non fa parte del patrimonio. Il fatto di non rientrare nel patrimonio consente al beneficiario a cui si è scelto di destinarla una rapida acquisizione del premio con modalità semplificate anche in caso di controversie sul testamento. Un importante vantaggio anche per un'Associazione come la nostra che fosse indicata come beneficiaria.

Resta comunque possibile definire il beneficiario dell'assicurazione sulla vita, oltre che all'atto della stipula, con una successiva annotazione sulla polizza o con una indicazione nel testamento.

Una polizza vita a favore di Cena dell'Amicizia? Indicare Cena dell'Amicizia come beneficiaria di una assicurazione sulla vita è molto semplice: una volta individuata la Banca o la Compagnia Assicuratrice con cui stipulare il contratto di assicurazione, sarà sufficiente depositare una somma di denaro - detta premio - e designare Cena dell'Amicizia come beneficiaria di tale somma in caso di morte del contraente. Al momento della sottoscrizione del contratto sarà bene comunicare in dettaglio all'istituto le informazioni che consentono di identificare Cena dell'Amicizia.

Per maggiori informazioni contatta un notaio di fiducia. Invece, se desideri maggiori informazioni sulla possibilità di un lascito solidale a Cena dell'Amicizia, consulta il nostro sito o contatta Claudia al 3397444299 oppure scrivi una email a comunicazione@cenadellamicizia.it

Diventa un donatore regolare, e non ci pensi più



Fai come Lucia, Paola, Elsie, Alberto e tanti altri: attiva una donazione regolare così da permetterci di pianificare e dare continuità ai progetti con cui ogni giorno aiutiamo chi si sta impegnando per risalire la china di una vita sfortunata e riconquistare l'autonomia economica e abitativa.

Come fare? Se doni tramite carta di credito dal nostro sito, alla prossima donazione seleziona "imposta come donazione mensile". L'importo della donazione mensile lo decidi tu e in qualsiasi momento puoi modificarlo o revocare la tua scelta.

La donazione con carta di credito prevede una piccola tariffa di gestione (0,72 euro per una donazione di 20.00 euro o 1,27 euro per una donazione di 50.00 euro) che puoi aggiungere all'importo che hai deciso di donarci.

Se invece preferisci donare con bonifico bancario allora chiedi alla tua banca di attivare un bonifico ripetitivo a nostro favore. In questo caso oltre all'importo puoi anche decidere la cadenza. Attenzione, alcune banche prevedono dei costi aggiuntivi in caso di bonifici ripetitivi per cui ricordati di verificare con il tuo istituto.

Se doni con il bollettino postale, per evitare di andare ogni volta in posta, **passa al bonifico bancario ripetitivo così da evitare le code agli sportelli**. Per noi la tua donazione regolare diventa una sicurezza e ci permette di pianificare attività e progetti potendo contare sul tuo sostegno. Grazie alla tua donazione regolare, nessuno verrà lasciato solo e gli Ospiti di Cena dell'Amicizia si sentiranno più sicuri con te al loro fianco!

Se non l'hai ancora fatto, iscriviti alla nostra newsletter!

Se usi la posta elettronica potrai ricevere le nostre comunicazioni periodiche e tanti aggiornamenti sulle storie dei nostri Ospiti insieme alle informazioni sulle problematiche delle persone senza dimora.

Se desideri rimanere informato tramite email scrivi a Claudia a comunicazione@cenadellamicizia.it chiedendo di essere inserito tra i destinatari, oppure vai sul nostro sito <http://www.cenadellamicizia.it/iscriviti-alla-newsletter/>



Grazie!

Come aiutarci

→ **CARTA DI CREDITO** Sul sito www.cenadellamicizia.it con carta di credito o conto PayPal, da oggi anche con Satispay

→ **5x1000** Sulla tua dichiarazione dei redditi destina la tua quota inserendo il nostro C.F. 97056950153

→ **BOLLETTINO POSTALE** Conto Corrente Postale n° 58528209 intestato a Cena dell'Amicizia

→ **CONTO CORRENTE BANCARIO** IT86P0306909606100000119668

intestato a Cena dell'Amicizia presso Banca Intesasanpaolo.



Con carta di credito dal nostro sito seleziona "imposta come donazione mensile". L'importo lo decidi tu e in qualsiasi momento puoi modificarlo o revocare la tua scelta.



Con bonifico bancario chiedendo alla tua banca di attivare un bonifico ripetitivo a nostro favore. In questo caso oltre all'importo puoi anche decidere la cadenza.

Ricorda: le donazioni alla nostra Associazione sono detrabili o deducibili dal reddito delle persone fisiche e delle imprese.

I nostri servizi



Cena del martedì Ogni martedì, offriamo una cena a oltre 50 emarginati. Condividiamo con loro non solo il cibo, ma anche parole, attenzione e amicizia.



La Casa di Alessia* Un appartamento condiviso per 6 persone in un percorso di autonomia e responsabilizzazione, con il supporto di un educatore e dei volontari.



Centro di accoglienza "Clemente Papi"* Ospitiamo 12 uomini segnati da esistenze con gravi problemi di disagio. Base da cui partire per un reinserimento nella società.

Centro diurno E. Azzali Per accompagnare uomini e donne attraverso laboratori di attività artigianali al recupero delle competenze relazionali, sociali e lavorative.

Appartamenti protetti* 22 alloggi arredati e accoglienti per dare a chi esce da una comunità la possibilità di ritrovare l'autonomia.

Spazio espositivo Un punto di incontro a Milano, in via Bezzuca 4, aperto alla fruizione di Associazioni amiche per eventi, corsi ed esposizioni.



*Servizio accreditato da  Comune di Milano

